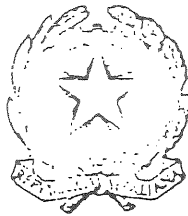


DM 1977
7/31



PER ALLA CORTE DEI CONTI

1.4 MAR 1978

1 AGO. 1977

6 INTERNO F. 55

Il Ministro dell'Interno

di concerto con
IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

VISTI gli artt. 1, 12 e 34 del R.D. 31 agosto 1907, n. 690, che approva il Testo Unico della legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza;

VISTO il R.D.L. 16 luglio 1925, n. 1466, concernente l'istituzione della milizia postelegrafica;

VISTO l'art. 1 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, che approva il Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza;

VISTI gli artt. 1 e 2 del R.D. 15 aprile 1940, n. 452 recante norme sulla ripartizione dei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'Interno;

VISTO l'art. 1 del R.D.L. 31 luglio 1943, n. 687, che sancisce la dipendenza del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza dal Ministero dell'Interno;

VISTO il R.D.L. 6 dicembre 1943, n. 16/B, concernente lo scioglimento della milizia volontaria per la sicurezza nazionale e delle milizie speciali;

VISTO l'art. 12 della legge 12 marzo 1968, n. 325, che detta le norme relative all'organizzazione dell'Amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni;

VISTO il D.M. 14 ottobre 1971, con il quale in attuazione degli artt. 11 e 12 della legge 12 marzo 1968, n. 325, si è proceduto al decentramento alle direzioni compartimentali dell'Amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni di taluni compiti svolti dagli uffici centrali;

VISTO il D.M. 2 agosto 1973, con il quale, in attuazione del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748, si è proceduto alla ricognizione degli uffici centrali e delle correlative attribuzioni, nonché alla classificazione degli uffici periferici, al fine di determinare le posizioni ed i livelli dirigenziali nell'ambito dei contingenti assegnati all'Amministrazione dell'Interno, nonché le successive modificazioni intervenute con D.M. 16 maggio 1974 e con D.M. 31 dicembre 1974;

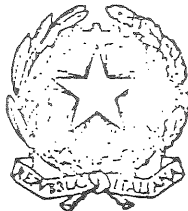
RITENUTA l'opportunità di procedere alla ricognizione degli uffici e delle correlative attribuzioni nel settore dei servizi di polizia postale

PER COPIA CONFORME ALL'ORDINALE

D E C R E T O



M. Manes



Il Ministro dell'Interno

Articolo 1

Attribuzioni della polizia postale

Rientrano nei servizi di polizia postale le attività di polizia di sicurezza e di polizia giudiziaria dirette alla prevenzione e repressione delle infrazioni di carattere penale concernenti i servizi postali, telegrafici o relativi ad ogni altra forma di comunicazione, nonché le attività di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti o comunque intese a garantire la sicurezza e la regolarità dei servizi postali e delle telecomunicazioni.

In particolare la polizia postale comprende:

- le attività di prevenzione e repressione dei reati contro l'inviolabilità della corrispondenza e delle comunicazioni telegrafiche e per telesegrive;
- la vigilanza sulle sedi e sugli impianti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;
- la vigilanza sui valori di qualsiasi genere di proprietà dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni o che siano ad essa a qualsiasi titolo affidati;
- la vigilanza interna ed esterna degli uffici postali di particolare importanza o istituiti presso stazioni ferroviarie, marittime o aeree;
- i servizi di scorta per le operazioni di trasporto di valori;
- le ordinarie attività informative necessarie per garantire il buon andamento dei servizi postali e delle telecomunicazioni.

Articolo 2

Servizio Ispettivo

Nell'ambito della Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, ad un dirigente superiore della pubblica sicurezza, con funzioni di ispettore generale, è affidato l'incarico di vigilare sul buon andamento dei servizi di polizia postale tenendo i necessari collegamenti con l'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni.

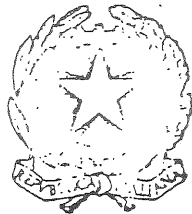
L'attività del dirigente di cui al precedente comma è coordinata dal dirigente superiore della p.s. cui sono attribuite la direzione ed il coordinamento dell'attività di polizia di frontiera, ferroviaria e postale al fine di garantire l'uniformità dell'azione di polizia negli specifici settori considerati.

Il Dirigente superiore della pubblica sicurezza con funzioni di ispettore generale incaricato di vigilare sui servizi di polizia postale esercita la propria attività presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e provvede, altresì, alla vigilanza sui servizi di sicurezza presso il predetto Dicastero ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 2 agosto 1973 e successive modificazioni.



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

M. 20 8/74



Il Ministro dell'Interno

Articolo 3

Nuclei di polizia postale

Presso ogni questura è istituito, nell'ambito della divisione polizia giudiziaria, un apposito nucleo con attribuzioni specifiche nel settore della polizia postale.

I nuclei di cui al precedente comma, istituiti nelle città di Torino, Milano, Venezia, Trieste, Trento, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Pescara, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Cagliari e Palermo, hanno sede presso ogni direzione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni, ai sensi dell'art. 12 della legge 12 marzo 1968, n. 325 e dell'art. 4 del D.M. 14 ottobre 1971.

I predetti nuclei assumono la denominazione di "Ufficio di pubblica sicurezza presso la direzione compartimentale delle poste e telecomunicazioni di".

I nuclei di polizia postale istituiti nelle altre provincie hanno sede presso le direzioni provinciali delle poste e telecomunicazioni ed assumono la denominazione di "posto di polizia postale e delle telecomunicazioni presso la direzione provinciale delle poste e telecomunicazioni di".

Articolo 4

Organizzazione

Gli uffici di pubblica sicurezza presso le direzioni compartimentali delle poste e delle telecomunicazioni sono diretti da un funzionario di pubblica sicurezza con la qualifica di primo dirigente, addetto, di regola in modo esclusivo, ai servizi di polizia postale ai sensi dell'art. 13 del D.M. 2 agosto 1973, e successive modificazioni.

I posti di polizia postale e delle telecomunicazioni presso le direzioni provinciali delle poste e delle telecomunicazioni sono comandati da un sottufficiale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Un funzionario di pubblica sicurezza addetto alla divisione polizia giudiziaria della Questura sovrintende alla attività svolta dai posti di polizia postale indicati nel secondo comma del presente articolo e provvede al coordinamento dell'attività di tali organismi con quella svolta dalle direzioni provinciali delle poste e telecomunicazioni.

Articolo 5

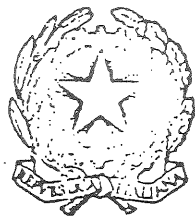
Consistenza organica

La consistenza degli organici di appartenenti al Corpo delle



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Alc. Min.



Il Ministro dell'Interno

guardie di pubblica sicurezza da destinare ai singoli uffici di cui all'articolo precedente è determinata con provvedimento del Questore, sulla base delle esigenze di sicurezza e di funzionalità dei servizi PP.TT. prospettate dalle Direzioni provinciali delle Poste e Telecomunicazioni, anche in relazione alla giacenza ed al trasporto dei fondi e dei valori, sentiti i competenti uffici della Direzione Generale della Pubblica Sicurezza.

Il presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione, avrà efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, 12 AGO. 1977

Francesco Longo
Attoreo

VISTO ALLA RAGIONERIA CENTRALE
PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO
SP. 222 Roma, add. 16. 6. 1977
IL DIRETTORE
[Signature]

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL CONSIGLIERE
(Dott. Demetrio Missineo)

Demetrio Missineo

